



COMUNE DI BADOLATO

Provincia di Catanzaro

C.so Umberto I, n.192 - 88060 Badolato

P.I. 00164790792 - Tel. 0967.85000- Fax: 0967-85060

Pec: areatecnica.comunebadolato@asmepec.it

AREA TECNICA

Settore Territorio - Manutenzioni – Urbanistica - Vigilanza

BANDO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE DAL "FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI" PER L'ANNUALITÀ 2021 - di cui al **DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 2021**, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la concessione in locazione e gestione degli impianti sportivi comunali, siti in Via Aquilia, per un periodo di 5 anni, con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione, nonché oneri di progettazione.

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- è stato pubblicato il 14 dicembre 2021 in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 che riparte il "Fondo di sostegno ai comuni marginali" per gli anni 2021-2023;
- detto fondo è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;
- il Fondo mobilita complessivamente 180 milioni euro assegnati a 1.187 comuni, selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento, con un Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) particolarmente elevato e con un basso livello di redditi della popolazione residente;
- al Comune di Badolato è stata assegnata la somma complessiva di €. 186.949,17, ripartita per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023, quindi per un importo annuo di €. 62.316,39;

CONSIDERATO CHE con Delibera di G.C. nr. 21 del 26 febbraio 2022 si è stabilito di utilizzare le risorse per l'adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune (locali ex Delegazione Municipale) da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

DATO ATTO che in data 02/05/2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la concessione in comodato d'uso gratuito e l'adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune (locali ex Delegazione Municipale).



PRESO ATTO che entro la scadenza prevista del 22 Maggio 2022 non sono pervenute manifestazioni d'interesse;

ATTESO CHE l'Amministrazione Comunale pertanto, a seguito della procedura espletata con esito negativo, ha inteso indire una manifestazione d'interesse per concedere in affidamento la gestione e la conduzione degli impianti sportivi di proprietà comunale siti sul lungomare di seguito indicati:

- Campo da calcio a cinque;
- Campo da Tennis;
- Campo da Basket;
- Struttura spogliatoi;

DATO ATTO che entro la scadenza prevista sono pervenute nr°3 manifestazioni d'interesse,

Tutto ciò premesso, con il presente bando **SI INVITANO** tutti i soggetti interessati, a presentare la propria proposta, nel rispetto dei termini e delle condizioni di seguito specificate:

ARTICOLO 1 - DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari ad €. **62.316,39** a valere sulla quota della prima annualità del DPCM 30/09/2021.

ARTICOLO 2 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

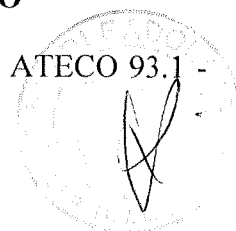
2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI PER ACCEDERE AL BENEFICIO

Possono ottenere il beneficio le **NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE** con codice ATECO 93.1 - **ATTIVITÀ SPORTIVE**.



Con NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE si intendono:

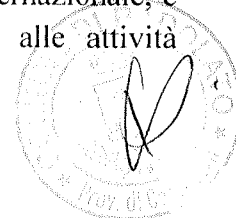
1. Le attività costituite **DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO**;
2. Le **IMPRESE** CHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA SIANO **REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE** che intraprendono la nuova attività economica.

Per “nuova attività economica” si intende anche l’attivazione del nuovo codice ATECO.

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE GIA' COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- a) Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all’unità operativa destinataria dell’intervento, un’attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l’attività, per mezzo dell’iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo.
- b) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - I. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
 - III. frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;



V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

VII. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- d) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- e) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- f) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;

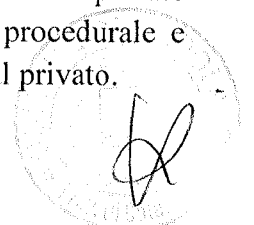
L'esclusione per condanne di cui alla lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

ARTICOLO 4 – SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, sono ritenute ammissibili SOLO ED ESCLUSIVAMENTE le **spese per l'adeguamento dell'immobile.**

I locali oggetto dell'intervento verranno concessi al beneficiario in comodato d'uso gratuito per un periodo di 5 anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività.

Il Comune vigilerà su tutte le attività di adeguamento dell'immobile poste in essere dal privato concessionario, effettuando i controlli necessari in merito all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei lavori nonché alla rendicontazione delle spese sostenute e dichiarate dal privato.



Sono in ogni caso escluse:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali;
- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- j) l'avviamento;

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, **tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.**

ARTICOLO 5 – CUMULO

Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è prevista la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19*, e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche dello stesso.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

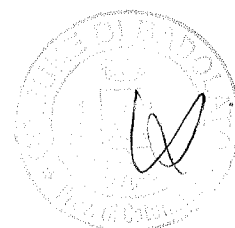
Per la concessione del contributo a fondo perduto si dovrà presentare una istanza al Comune con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dall'art.3, secondo il format Allegato.

Le domande di contributo possono essere presentate fino alle ore **23:59 del 15/02/2023** tramite Pec a: amministrativo.comunebadolato@asmpepec.it o o in busta chiusa tramite consegna al protocollo comunale.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

Pena l'esclusione, la domanda, redatta in conformità agli allegati, dovrà essere corredata da:

- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
- Preventivi;



- In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità;
Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità;
- ALLEGATO B_Piano economico della proposta progettuale (sia in formato pdf che in formato excel);
- Offerta tecnica in busta chiusa e sigillata;
- Offerta economica in busta chiusa e sigillata.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

BUSTA B - OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante. In particolare, il progetto di fattibilità di cui al successivo punto 2 dovrà essere redatto e sottoscritto digitalmente da soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per i servizi di ingegneria e architettura. L'offerta tecnica non sottoscritta non è valida ed è causa di esclusione. L'offerta tecnica dovrà essere costituita da un documento composto dai contenuti di seguito descritti:

1) Progetto di gestione dell'impianto sportivo.

Il progetto gestionale dovrà illustrare e mettere in evidenza i seguenti aspetti:

- a) modalità di gestione dell'attività che si intende svolgere e di eventuali ulteriori attività sportive compatibili con l'uso dell'impianto, indicando le attività sportive che si propone di far praticare e loro valenza formativa, sociale, ambientale, promozionale agonistica ecc.;
- b) proposte dell'uso pubblico e sociale dell'impianto sportivo (es. progetti specifici per attività dedicate anche a persone diversamente abili, alla solidarietà sociale e all'inclusione), attraverso il collegamento con la rete territoriale (Enti pubblici, Scuole, ASP, Enti ed Associazioni del territorio in cui insiste l'impianto);
- c) le attività culturali, aggregative e educative rivolte al territorio su cui insiste l'impianto, compatibili con l'impianto stesso e la sua destinazione, incluse modalità di accesso libero all'impianto da parte dei singoli cittadini e dell'associazionismo, tempi, spazi e modalità;
- d) piano di gestione operativa dell'impianto (tempi di utilizzazione, orari, frequenze, stagionalità, custodia, pulizia);
- e) programma di promozione e comunicazione per la valorizzazione ottimale dell'impianto.

2) Progetto di fattibilità tecnico-economica

Il progetto dovrà illustrare e mettere in evidenza i seguenti aspetti:

- a) tutte le opere e prestazioni e stima economica degli interventi che si rendono necessari, in conformità con gli interventi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e urbanistica;
- b) proposizione di soluzioni migliorative e qualitative di dettaglio;



L'esame delle varie proposte migliorative dei concorrenti riguarderà gli aspetti qualitativi, in particolare, saranno valutati gli interventi di manutenzione e ripristino volti al miglioramento della fruibilità della struttura sportiva, con riferimento: ai materiali ed agli elementi tecnologici impiegati per l'isolamento e/o la coibentazione dei fabbricati (copertura, facciate esterne ed interne ed infissi interni ed esterni) compresa la modernizzazione del complesso finalizzata all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, al contenimento dei consumi energetici;

Saranno valutati, inoltre, gli aspetti qualitativi volti al miglioramento della funzionalità dell'impianto sportivo in termini di:

- fruibilità, accessibilità degli spazi di progetto dell'impianto sportivo, economicità dei costi di manutenzione con materiali maggiormente manutenibili;
- durabilità e pregio/valore dei materiali proposti;
- sicurezza dei locali attraverso dotazioni minime per il raggiungimento dei livelli di standard previsti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e sicurezza degli spazi esterni e delle vie di esodo;

L'offerta tecnica dovrà essere predisposta seguendo l'articolazione della griglia di valutazione, dovrà contenere ogni elemento utile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Le prestazioni dedotte nell'offerta tecnica costituiranno vincolo contrattuale e non potranno dare adito a nessun tipo di richiesta da parte del Concessionario. Il loro inadempimento sarà sanzionato con la risoluzione espressa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., in quanto la gravità dell'inadempimento è connessa all'importanza di tali prestazioni ai fini dell'offerta e dell'esito di gara.

BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto munito di rappresentanza.

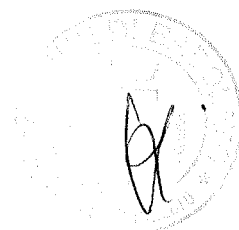
L'offerta economica deve contenere l'importo dei lavori da eseguire, al netto dell'IVA, opportunamente dettagliato nel computo metrico, che saranno realizzati in aggiunta al contributo concesso di €. 62.316,39;

ART. 7 – VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA

Ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione di gara attribuirà, un totale di 100 punti massimi così suddivisi:

- Offerta Tecnica fino a 70 punti
- Offerta Economica fino a 30 punti

La documentazione tecnica presentata da ciascun partecipante sarà esaminata e valutata, antecedentemente l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, da una apposita Commissione giudicatrice, individuata dalla Stazione Appaltante, la quale attribuirà a suo insindacabile giudizio il punteggio. In particolare, il punteggio verrà attribuito in base ai seguenti criteri:



Nr. subcriterio	Offerta Tecnica Descrizione Criteri	Valore subcriterio
Progetto di gestione Punti 45		
1.1	Modalità di gestione delle attività e dei servizi sportivi (attività sportive compatibili con l'uso dell'impianto, indicando le attività sportive che si propone di far praticare e loro valenza formativa, sociale, ambientale, promozionale agonistica, bacino potenziale di utenza)	Punti 10
1.2	Proposte dell'uso pubblico e sociale dell'impianto sportivo (es. progetti specifici per attività dedicate anche a persone diversamente abili, alla solidarietà sociale e all'inclusione), attraverso il collegamento con la rete territoriale (Enti pubblici, Scuole, ASP, Enti ed Associazioni)	Punti 10
1.3	Servizi migliorativi e proposte innovative (attività culturali, aggregative ed educative rivolte al territorio su cui insiste l'impianto, compatibili con l'impianto stesso e la sua destinazione, incluse modalità di accesso libero all'impianto da parte dei singoli cittadini e dell'associazionismo, tempi spazi e modalità)	Punti 5
1.4	Piano di gestione operativa dell'impianto (tempi di utilizzazione, orari, frequenze, stagionalità, custodia, pulizia)	Punti 10
Progetto di fattibilità tecnica – economica Punti 25		
2.1	Qualità della proposta progettuale in termini di interventi di manutenzione e ripristino, volti al miglioramento della fruibilità della struttura sportiva	Punti 10
2.2	Qualità della proposta progettuale in termini di funzionalità ed accessibilità dell'impianto sportivo	Punti 10
2.3	Migliorie in termini di implementazione dell'offerta della struttura sportiva	Punti 5
	Totale punti offerta tecnica	Punti 70



Ai fini del calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione, nominata con apposito atto, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, applicherà, il seguente metodo:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

$\sum_n$ = sommatoria.

Per quanto riguarda gli elementi qualitativi, i coefficienti $V(a)_i$ saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ai sottocriteri, secondo i valori di seguito indicati.

- a. il coefficiente 0 corrisponde a non valutabile;
- b. il coefficiente 0,20 corrisponde ad inadeguato;
- c. il coefficiente 0,40 corrisponde ad appena accettabile;
- d. il coefficiente 0,60 corrisponde a sufficiente;
- e. il coefficiente 0,80 corrisponde a buono;
- f. il coefficiente 1 corrisponde a ottimo.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti, attribuiti ad ogni criterio o sottocriterio da parte di tutti i commissari, in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate (poi si procederà a moltiplicare tale media definitiva per il punteggio massimo previsto per quel dato subcriterio). Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi.

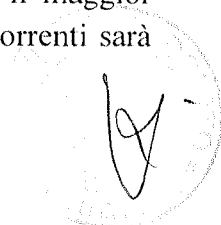
La media provvisoria e definitiva sarà arrotondata alla seconda cifra decimale.

Per quanto riguarda l'offerta economica, sarà applicata la seguente formula:

$$P = 30 * R_a / R_{max}$$

ove R_a rappresenta l'incremento assoluto offerto rispetto all'importo dei lavori previsti.

Per cui sarà attribuito il massimo punteggio, pari a 30, al concorrente che proporrà il maggior importo dei lavori (R_{max}) rispetto all'importo del contributo concesso. Agli altri concorrenti sarà



attribuito il punteggio proporzionale all'importo dei lavori proposto (Ra), secondo la formula riportata. Nel caso di offerta pari a zero, il punteggio attribuito sarà pari a 0.

La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

ARTICOLO 8 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione della **graduatoria provvisoria**, il destinatario finale provvederà, entro 20 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

2. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (**graduatoria definitiva**).

3. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Reg.UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.

4. **Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 6 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.** Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.

5. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 2 mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

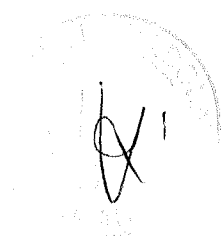
L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:

a) la prima quota a titolo di **stato di avanzamento** sotto forma di acconto;

b) la seconda quota a titolo di **saldo**.



2. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

2.1 Stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili. La richiesta, deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;
- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;

Entro 10 giorni dall'accredito del contributo al beneficiario lo stesso OBBLIGATORIAMENTE dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento dei fornitori.

2.2 Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a c) di cui al precedente punto 2.1..
- b) Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

Entro 10 giorni dall'accredito del contributo al beneficiario lo stesso OBBLIGATORIAMENTE dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento dei fornitori.

ARTICOLO 9 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.

2. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere. Il titolare del trattamento è il Comune nella persona del suo Sindaco pro-tempore; il responsabile del trattamento dei dati è il dott. Vincenzo MIRARCHI.



ARTICOLO 10 – OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- e) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;

ARTICOLO 11 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

ARTICOLO 12 - REVOCHE

1. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

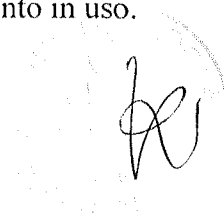
2. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

a) Il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013.

b) La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

c) A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo.

Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.

In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 13 – INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

1. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

-il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;

-gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il *Comune di BADOLATO*

2. Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

ARTICOLO 14-TUTELA DELLA PRIVACY

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

2. Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.



ARTICOLO 15 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il titolare del procedimento è il Comune di BADOLATO

Il Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è il dott. Vincenzo MIRARCHI.

Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: amministrativo.comunebadolato@asmepec.it

ARTICOLO 16 -DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

2. Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di BADOLATO

Badolato, li 09.12.2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Dott. Vincenzo MIRARCHI

